ANNO XXVI. Venerdì, 24 Febbraio 1878. N. 52.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma a domicilio e provincia dei Sugni	L. 32	L. 16	L. 8 00
Svizzera	» 56	» 28	» 14
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 64	» 32	» 16
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 80	» 40	» 20
Turchia (via d'Ancona)	» 96	» 48	» 24

Mese L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui sono coi si spediece il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del giornale, Piazza Sciarra n. 31, dove il Sig. Vitali, dal mattino alle ore 4 pom., riceve le lettere non affrancate e le somme per associazioni, inserzioni, ecc. — In Roma presso i principali giornalai.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n. 31. — A Londra, Havas et Cons., n. 3 Cork Street Burlington.

Le lettere ed i pacchi devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale, Roma ai rispettivissimi Proprietari.

Per gli annunzi in 3ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da G. PANDOLA, via Condotti, vicino Piazza di Spagna, 11 (presso Piazza Colonna) Roma — Prezzo cent. 50 per linea.

Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. G. B. in Piazza Sciarra all'Ufficio del giornale si ricevono soltanto dopo le ore.

Roma, 20 febbraio

IL DISCORSO DEL SIG. CASTELAR

Le parole che ieri abbiamo riprodotte del discorso del sig. Castelar sulle Cortes spagnuole avranno sorpreso i nostri lettori.

Il sig. Castelar ha avuto il coraggio di appellar un capriccio giovanile la risoluzione di Re Amedeo di rinunciar alla corona, mentre tutti gli atti del sig. Castelar stesso e del suo partito, i loro discorsi alla Camera, i loro giornali scritti ed umoristici non miravano che a questo scopo, mettendo il giovane principe nell'impossibilità di governare.

Ciò che bisogna ammirare nel sig. Castelar è la facilità con cui egli dimentica le cose più recenti. Non è strano che quasi si lagni dell'addicazione quel partito che nella discussione della risposta al discorso della Corona aveva proposto un emendamento, in cui era detto che « i deputati vedrebbero con piacere il Re inspirarsi ad illustri esempi consacrati dalla storia e rinunciare alla corona? »

In niun altro paese si sarebbe osato presentare un emendamento di tal fatta e in niun'altra Assemblea lo si sarebbe lasciato discutere. A Madrid non solo si presenta, ma si fa difendere, lo si discute e, posto ai voti, trova 87 deputati che lo appoggiano.

La straordinaria nazione spagnuola, come il Castelar, nella sua ironia e vuota eloquenza, chiama il proprio paese, ha avuto la sventura di assistere alle più imprevedute rivoluzioni, a' colpi di piazza o di palazzo più inverosimili, ma non aveva mai udito un linguaggio più elevato di quello di Re Amedeo, che rinuncia i suoi poteri e la sua dignità nelle mani delle Cortes, nè avuto un esempio più mirevole di abnegazione e di lealtà. Faccia il confronto fra il contegno di questo giovane principe straniero a quello de' suoi nemici politici, de' capi de' molti partiti, che la travagliano e spargono de' quali gittrebbe città e villaggi nelle convulsioni dell'anarchia, e giudichi che pur di consolidare nella Corte ai conquisti della odierna realtà delle cose.

Il sig. Castelar aveva fretta di proclamare la repubblica a Madrid per non lasciar isolata la repubblica francese. Egli diceva or sono alcuni mesi: « Malgrado i suo' errori compensati da grandi servigi, l'illustre nazione francese ha avuta la gloria d'iniziar l'Europa alle idee repubblicane: è necessario, è indispensabile che questa repubblica non resti isolata nel mondo. »

Ora ci dev'essere soddisfatto, ma non pare sia soddisfatta la Francia della compagnia. Essa si sente più minacciata e più stretta da vicino pericolo, che non allor-ch'è si trovava solo. Ma notiamo a dire al sig. Castelar! A lui pare di aver reso alla Francia il più memorabile servizio che nazione possa rendere a nazione. E, se ci riflette, non ha tutti i torti, poichè entrambe le nazioni hanno una legione di partiti, una schiera di disastie scadute e di pretendenti, i quali non si paralizzano ne' loro sforzi salvo che con la repubblica; ma la Francia ha il beneficio d'un governo e d'un'amministrazione forte e di donzas floride, anche dopo i più grandi malanni, mentre la Spagna, senza aver avuto da molto tempo delle guerre da sostenere o delle invasioni da respingere, non è mai riuscita a darsi un governo stabile, a organizzare una buona amministrazione, a avere delle finanze assestate, nè a ristorar il proprio credito.

Sarà più fortunata ora che è repubblica? Non pare, giacchè tutte le corrispondenze informano che ovunque c'è inquietudine e paura e che coloro che accettarono più strenuamente il nuovo governo sono quelli che più gli sono contrari e lo vorrebbero digli vedere rovesciato a terra.

In niun paese si è compiuto un rivolgimento di governo con meno entusiasmo che a Madrid, dove i pressentimenti non sono meno foschi che nelle provincie. Ma gli spagnuoli ne ebbero a subir tanti che vorranno la festa del loro cambiamento dev'essere esaurita. Probabilmente si preparano già a salutarne fra breve no altro.

AFFARI DI SPAGNA

Oggi abbiamo finalmente ricevuti i giornali di Madrid che ci mancavano da parecchi giorni. Vi troviamo i particolari della seduta delle Cortes dell'11. Il telegrafo ce li ha riassunti sollecitamente. Tuttavia ci pare opportuno di riprodurre le seguenti parole pronunziate dal signor Ruiz Zorilla, ch'era invitato a rimanere, almeno provvisoriamente, al potere:

Ruiz Zorilla. Signori, io mi ritiro alla vita privata, ma non posso a meno di pronunziare alcune parole, perchè non vi abbandonino in un momento le inclinazioni o i sentimenti di tutta la vita. Il mio partito mi ha eletto suo capo, e così quelli che mi sono politici che ancora in quest'Assemblea, come quelli che stanno fuori, devono sentire libri di sagnare la via che attraversano più comunemente.

Riguardo alle condizioni del mio paese desidero vi ricordiate come l'unico mezzo che vi fosse per i repubblicani e i monarchici di trovarsi riuniti la libertà, l'ordine, fosse di appoggiare risolutamente, ciascuno secondo le proprie opinioni, la dinastia di Savoia.

Al tempo stesso desidero pure vi ricordiate che questa dinastia non fu combattuta dai liberali, e che seppero i repubblicani hanno contribuito a farla comparire. Quando si pactò di sospendere le guarentigie costituzionali perchè eravamo in anarchia, io non comprendeva come potesse sospendersi quel ministero, mentre quelli che promanevano l'anarchia erano appunto i difensori dell'ordine.

Concludo: io sono monarchico dinastico del Re Amedeo, certa dinastia di Savoia, fino a tanto che presidente del Consiglio, a non credo d'aver diritto e ragione d'esser altro.

Ultimo sopravvenente la risposta delle Cortes al Messaggio reale.

Ecco il tenore della risposta delle Cortes spagnuole al Messaggio reale:

L'Assemblea nazionale a S. M. il Re Don Amedeo.

Sire, le Cortes ovrano della nazione spagnuola hanno accolto con religioso rispetto la lettura dell'eloquente Messaggio della M. V. Nelle vostre parole ammirano sempre datate della costituzione, l'onore e la lealtà, cose han trovato una nuova prova della alta qualità della monta e del cuore che distinguono V. M. come anche della profonda affezione per la vostra seconda patria. Questa generosa e brava, emanata della sua dignità fino alla rinunciazione, e della sua indipendenza fino all'ordinare, non dimentica che V. M. fu il capo della Stato, la personificazione della sua sovranità e la prima autorità legale. Non può disconoscere che ascende a inalzando la M. V., ci onora e ci inalza con stessa.

Sire, le Cortes sono stati fedeli al mandato che han ricevuto dai loro elettori e le depositarie della legalità che hanno trovato riunita per voi. Inoltre della nazione e delle Cortes costituenti. In tutti i loro atti, in tutte le loro decisioni le Cortes si sono trovate nel limite della loro sovranità e non hanno mai oltrepassato la volontà di V. M. e i diritti che le sono dovolati per il nostro atto coscientemente.

Le Cortes sentono tutto ciò ad alta voce e con gran chiarezza, anche una ricada sui di loro la responsabilità del conflitto (che accompagna sempre loro ma che non hanno mai cercato con energia) le Cortes dichiarano all'unanimità che V. M. è ed è stato il fedele osservatore dei rigorosi doveri alla Costituzione che gli impongono, e non indebitamente compiti gli impegni presi al momento in cui V. M. ha accettato della mani del popolo la Corona di Spagna; non commettono il menomo inadempimento, nè esercitano in quasi spazio di ambizione e di dominazione di cui i regni di Stato e la prerogative della corona hanno sempre servito per la pace, il quale giungono a rendere difficile questa pericolosa crisi.

V. M. potrà dire nel silenzio del suo ritiro, in seno alla sua nobile patria, che se qualcuno era capace di arrestare il cammino impetuoso degli eventi, V. M. lo sarebbe stato grazie alla sua educazione costituzionale e al suo rispetto pel diritto costituito. La Corte, mostrare di questa verità, avrebbero fatto — se lo cosa fosse stata possibile — i maggiori sacrifizi perchè V. M. desistesse dal suo progetto e ritirasse la sua abdicazione.

Ma la coscienza che hanno le Cortes del vedere irrimovibile carattere e la giustizia che rendono alle autorità delle vostre idee e alla perseveranza delle vostre risoluzioni, impedirono alle Cortes stesse di proporre V. M. di cambiare la sua decisione, e lo decidono a notificarle che hanno preso in mano il supremo potere e la tutela della nazione, nella prima (nella circostanza tanto critiche e con la rapidità richiesta dalla gravità del pericolo e della situazione) salvare la democrazia, base della nostra politica, e la nazione, nostra immortale e unica madre, per cui siamo tutti decisi a sacrificare di buon grado non solo le nostre ambizioni individuali, ma anche il nostro nome e la nostra esistenza.

Al principio di questo secolo, i nostri padri si trovarono dinnanzi a circostanze più difficili, e seppero dominarle ispirandosi a queste idee e a questi sentimenti. Abbandonati dal loro Re, il quale dalla patria, nonchè dai mezzi ordinari, minacciati da quell'illustre genio che pareva possedesse il segreto della distruzione e della guerra, sembrati in mezzo alle nostre rovine e alle nostre discordie, nella

L'Assemblea federale approvò gli atti relativi a questo cambio e quindi anche le pertrattative definitive di Ginevra.

La popolazione non si commuove punto. Il *Journal de Genève* dice che il clero ordinò, in ogni dei 47, delle preghiere nelle chiese di *Notre-Dame* di Ginevra.

L'INCHIESTA FERROVIARIA IN PRUSSIA

La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica una dichiarazione di Bismarck, in cui questi dice di rinunciare ad una risposta particolareggiata delle accuse che vengono rivolte contro di lui dalla stampa dopo il Messaggio reale, con la quale si nomina una Commissione d'inchiesta, alla quale spetta l'incarico di giudicare l'affare Wagener. Egli si limita ad opporre il modo con cui venne introdotta in statuto della ferrovia centrale pomerania, nonchè a commentare le circostanze, come si ottenne la registrazione delle Società nell'alto commerciale, e dice che l'insinuazione di Lasker contro al giudice commerciale, cioè che quest'ultimo sia stato personato dal ministro del commercio a registrare le Società, è inesatta.

La Gazzetta di Spener annunziava la notizia dei giornali che il principe Bismarck si sia dichiarato contrario alla nomina d'una Commissione nell'affare Wagener; la verità è affatto all'opposto; fa notare che il cancelliere dell'impero è stato il primo al quale il re manifestò la sua intenzione di promuovere il Messaggio e che il principe vi aderì pienamente.

La *Gazzetta* conclude: « Certamente v'ha una differenza nel giudicio sulle singole persone, fra il cancelliere dell'impero e la pubblica opinione; quest'ultima crede sin d'ora alla colpabilità di Wagener; il cancelliere dell'impero esita a credervi, per quanto ci risulta, finchè non vi siano prove stringenti ed innegabili. Può darsi che la ragione ne sia un'esperienza di lunghi anni, ovvero un'altra non ignobile causa; ad ogni modo, non esiste alcuna divergenza sui doveri dello Stato in tutta la questione. Il principe esige una severa inchiesta, senza riguardo a persona, in questo come in ogni altro caso. »

LA RIFORMA ELETTORALE IN AUSTRIA

(*Corrisp. particolare dell'Opinione*)

Vienna, 15 febbraio.

« Finalmente siamo giunti alla meta « sentenziò con grandissima soddisfazione tutta la stampa liberale di Vienna, ricevendo mercoledì scorso l'annunzio ufficiale che l'imperatore aveva approvato nell'ultimo Consiglio dei ministri la presentazione alle Camere della legge sulla riforma elettorale, « che il governo, facendo sacrificio di se stesso, [illegible] a subire di sottimetterla alla discussione ed all'approvazione del *Reichsrath* nella prossima sessione della Camera dei deputati, cioè oggi, sabato. Sono in grado di comunicare i principali articoli di questa importantissima progetto di legge, che dovrà servire di base alla futura assemblea parlamentare austriaca. Saranno aboliti con questa nuova legge gli articoli 6, 7 e 18 della legge fondamentale sulla rappresentanza parlamentare del 21 dicembre 1867, e soltanto le seguenti modificazioni:

§ 6. Il numero dei membri della Camera dei deputati è fissato a 353, e se ne fa la ripartizione nelle diverse provincie dell'impero come segue:

Il regno di Boemia avrà 90 deputati, il regno della Dalmazia 9, quello della Galizia con Lodomiria e col granducato di Cracovia 63, l'arciducato d'Austria ed il di dell'Enns 36, l'arciducato d'Austria al di qua dell'Enns 17, il ducato di Salisburgo 5, quello di Stiria 23, quello di Carinzia 9, quello di Carniola 10, quello di Bucovina 9, il margravato di Moravia 36, il ducato dell'alta e bassa Slesia 10, la contea principesca del Tirolo 18, la provincia del Vorarlberg 3, il margravato d'Istria 4, la contea principesca di Gorizia e Gradisca 4, la città di Trieste col territorio 2.

Nel § 7 si stabilisce la ripartizione del numero dei deputati da eleggersi nelle varie classi di elettori:

a) dei proprietari di latifondi;

b) delle città, dei borghi e centri di commercio;

c) delle Camere di commercio ed industrie;

d) dei comuni rurali.

Lo stesso articolo fissa la ripartizione dei deputati da eleggersi in ogni classe di elettori nei singoli distretti elettorali.

Nelle classe dei comuni rurali i deputati saranno eletti da elettori di secondo grado, nelle altre classi direttamente. Le elezioni si faranno a scrutinio segreto e per iscritto, eccettuate la classe elettorale dei comuni rurali in quelle provincie ove la votazione verbale è in uso.

L'elezione degli elettori di secondo grado e dei deputati si farà alla maggioranza assoluta dei voti. Se questa maggioranza non fosse ottenuta in una prima votazione, la sorte deciderà nel caso di parità dei voti.

È obbligo ogni cittadino quinquies di anni 24 compiuti, conformo al regolamento delle elezioni pel *Reichsrath*.

Saranno eleggibili tutte le persone di sesso maschile, in possesso della cittadinanza austriaca per lo meno da un anno, le quali hanno compiuto il 30° anno di loro età.

§ 18. I membri della Camera dei deputati saranno eletti per 6 anni.

Tale è in sostanza il questo progetto di [illegible] che introdurrà la riforma [illegible] mente centrale emanata da elezioni dirette, invece di una Camera dei deputati in cui sedevano i rappresentanti delle 19 diete provinciali, i quali si curavano molto più degli interessi delle loro rispettive provincie che di quelli delle monarchia.

Se le mie informazioni sono esatte, è molto probabilità che la legge elettorale passerà nella sua totalità, *en bloc*, così senza che vi sia discussione dei singoli articoli sulla ripartizione dei deputati, poichè il ministero, già troppo di presentare la legge all'imperatore, discusse in conferenze confezionate appositamente i singoli articoli coi deputati delle rispettive provincie.

D'altra parte oggiuno sappiae che con una discussione sui particolari della legge si corre pericolo di prolungare tant'oltre la sessione attuale, che difficilmente potrebbesi condurre l'impresa a buon porto.

V'ha ancora un'altra questione che molto occupa i nostri circoli politici, cioè l'atteggiamento del deputati polacchi verso la riforma. Il partito liberale, inquieto, vorrebbe spingere il governo ad un'azione più energica e promulgare la legge senza il loro concorso; il governo però, fedele alla promessa data dall'imperatore nel discorso d'apertura delle Camere, si tentando un'ultima volta l'opera di conciliazione; accordando ai polacchi ogni concessione compatibile coll'unità della monarchia.

Tuttavia nulla è ancora deciso; solamente penso dirvi che il conte Goluchowsky, governatore della Galizia, chiamato qui dall'imperatore per servire d'intermediario tra il governo ed il *club* dei deputati polacchi, è riuscito a persuaderne un certo numero ad entrare in accordo col ministero, e ci spera che i vantaggi loro offerti li decideranno a desistere da una opposizione dannosissima agli interessi del paese che rappresentano.

X. M.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) Napoli, 19 *febbraio*. — Le due ultime tenute tenute dalla Commissione d'inchiesta sull'istruzione secondaria hanno dato buonissimi frutti. Finora sono stati interrogati i prof. Nisio, Rossi, Fusco, Amicarelli, Palmieri, Costa, Labriola ed il deputato Capone. Le svariate materie accennate nei numerosi quesiti formulati dalla Commissione, trovarono in essi competenti ed acuti osservatori. Seguire passo passo le diverse e molteplici considerazioni fatte, mi farebbe uscir dei limiti impostimi da una corrispondenza. Vi accennerò quindi, per sommi capi, gli accenni principali, ed i principali rimedii che questi uomini [illegible] per [illegible] proponendo.

Vi dicevo, nell'ultima mia che le scuole private sono state soggetto di amara critica; questi tutti i professori nominati, si sono concluti in debito di protestare contro quella schiera di ciarlatani che si dicono preparatori di esami, ed adescano i giovani con promesse pompose. Però, se questo secondo ha la sua radice in un basso sentimento di speculazione, le leggi ed i regolamenti governativi indirettamente lo favoriscono, essendo stata la scienza e le lettere divise immediate in tesi ed in programmi, i quali facilitano codesto nuovo metodo d'istruzione. Sino dunque abolite i programmi, dicevo il Palmieri, e richiesto invece il giovine di mostrare esaminato nelle scienze, o nelle lettere, non fatta a pillole. Però è grave ed enorbitante tutto il corredo d'istruzione che si richiede nei giovani che si presentano agli esami di cui, ed è una fvera tirannia stabilire un certo numero di anni in cui debbono perfezionare studiar quella data materia. L'on. Bonghi, in detto, il desiderio espone, quand'avea detto dici anni die' tale un esame do rendere stupefatti i suoi esaminatori. Or quale tirannia maggiore sarebbesi esercitata con lui se la legge lo avesse costretto a studiar quegli anni di più quelle materie che egli avea con bene impiegato in tenere ed in lavorissimo tempo? Quindi all'incontro Capone ed il Palmieri parevo necessario rendere facoltativi gli esami, e fissar solo un giusto intervallo tra la studio di ciascuna materia.

Così per questa persona anche ad anni necessario diminuire; ancodichè non è per fattamente indispensabile per tutte le professioni la conoscenza di tutte le materie prescritte ora per l'esame di licenza liceale. Lo studio delle scienze naturali sul liceo ha rivi chiamato l'attenzione del prof. Palmieri. Secondo lui, il corso di queste scienze si riduce nei licei a pratta e fare cinclusorio. Non è possibile che tra professore di scienze naturali sia assolutamente inutile in fisica, in zoologia, in botanica, in chimica compagni, può tutt'al più esser un'buon ripetitore, intanto pure di trasfondere negli allievi quelle cognizioni che il programma e lo scopo di quell'insegnamento richiedono. Diceva di ciò aveva il Palmieri « Come si può conoscere i particolare estese tre branche difficilissime delle scienze? L'Humboldt stesso è morto di disotto di parecchi spagnuoli che dicono di sapere, e preferenza ad un più che ad un'altro tra delle tre distinte parti. Un giorno, soggiungeva, avremo nel nostro paese un cervello universale di studi, per effetto del quale appaiono un banco di sughe. [illegible] [illegible] qual milanese intanto che [illegible] Gasperini, e gli chiese che le avesse consigliato [illegible] descritto. » — « Pimo, mi rispose, di [illegible] sparrini, non capete che bisogna prima [illegible] [illegible] [illegible]

elettori inviati. Il governo fisserà la data delle elezioni si seggi vacanti nella Camera. Esse avranno luogo nel mese prossimo.

- Une degli argomenti che non vengono invocati contro la pena di morte, si è che più il delitto è grave e maggiori sono le probabilità di sfuggire ad una punizione adeguata. Ciò è vero, almeno in Francia. I parricidi ottengono quasi sempre le circostanze attenuanti. E vedete ciò che succede ora nel processo per gli orribili fatti nel bosco di Bouloyne di Lilla. Per avere scritto degli opuscoli contro la maggioranza di Versailles, Rochefort è stato condannato alla reclusione e vita; per una semplice di omicidio e di sfregi al pudore, Cavalier e Butin non andranno che per 20 anni in Caledonia; i loro complici se la cavano con 8 anni, 5 anni, 18 mesi di carcere.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente contiene:

1. Le leggi, in data del 19 febbraio, che approvano i bilanci di prima previsione dei lavori pubblici, dell'istruzione pubblica e della marina.

2. Il decreto 19 gennaio, che autorizza la *Banca popolare cooperativa agricolo-commerciale* di Capriata d'Orba ad aumentare il proprio capitale.

3. R. decreto 19 gennaio, che autorizza la *Banca commerciale chiaravese*.

I sussidi e furono dei danneggiati dalle ultime inondazioni ascendono oggi nella *Gazzetta Ufficiale* a L. 1,079,903 74.

CRONACA DI ROMA

Il ministro d'Italia a Lisbona ha risposto a nome del Principe Amedeo nel seguente tenore al telegramma del nostro sindaco:

« *Pianciani, sindaco. Roma*

« Re Amedeo incarica esprimere sua viva riconoscenza per sentimenti espressi da codesto Municipio.

« *Il ministro italiano* OLDOINI. »

Non temiamo di peccare d'esagerazione dicendo che tre quarti della popolazione di Roma era oggi per le vie, e tutti con tale aria di spensieratezza gioia che faceva dubitare che il popolo romano fosse veramente un popolo serio.

Il numero delle carrozze e dei carri che percorrevano il Corso benchè maggiore dei giorni passati era però sempre scarso a fronte di quello che era a'anni sani or sono.

Questa sera avrà luogo la festa popolare in piazza Navona. Questa festa è sostenuta per i romani, non abitanti a colesto genere di balli pubblici all'aria aperta. Ne daremo domani le notizie.

Alle ore 5 circa ha avuto luogo la corsa con i soliti 5 barberi.

Presso piazza Colonna uno dei cavalli ha investito un signore spingendolo a terra.

È stato trasportato privo di sensi nel cortile d'un palazzo vicino e poscia all'ospedale della Consolazione.

Sabato prossimo, 22, al teatro Quirino, avrà luogo una rappresentazione a benefizio di una povera famiglia d'artisti drammatici. L'impresa ha cedato gratuitamente il teatro. La Direzione del gaz, l'orchestra ecc. si prestano gentilmente, e non dubitiamo che molte di pubblico, in mezzo alle gioie del carnevale si ricorderà di *Lui* un'opera buona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 19 febbraio 1873

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 13,0 m.

Barometro a mezzodì = 771,6
Termometro centigrado
Massimo = 11,6 — Minimo = 1,2
Umidità nelle dei giorno
Estrattivo = 67 — Assoluta = 5,02
Vento dominante: Nord-ovest.
Stato del cielo: Sereno, bello.

Il 19 febbraio l'Università di Coimbra celebrava ancor essa la memoria di Copernico, nella ricorrenza del quarto centenario della sua nascita, invitando l'Università di Ferrara e il Collegio degli astronomi astronomici di Milano e di Firenze a prendervi parte. Nel teatro, nello stesso giorno essa riuniva alla Società Copernicana, di Roma il seguente telegramma, ricevuto ieri, dal prof. G. B. Gonbini:

L'Università letteraria di artium Bononiensis
S. P. Q.
Sociaeti Copernicanae Thoracensi.

Quod hovus, lucanus, fulo fortunatoque sit, Universitas Bononiensis, quae olim Nicolaum Copernicum auditorem accubitumque habuit, hoc die natalem memoriae natalis eius summo studio coetum, Orbicum, maximo civium frequentia, ac laetitia celebrabat. Quibus ex diuturnoque ac suo et populi Bononiensis tolitaque litatio nunque civibus, Thoracem nobilem et illustrem Copernici patriam, consolatum, ejus et universae Germaniae nationi tanto hominis ingenio parium honorem gratulantur. Haec populorum studia, hanc gentium consentionem ex tam diversis tamque longinquis locis in unum consipirantem, id tamen vici optime meriti gratia maxime possepsuerint, fausto omini vertunt, ut spem addemantur fore, ut sodalis amorem tuum, studiaque illis cognitionem ordo redeat, quem Mantuanus noster divino ore vaticinatus est, ut regna tandem exoriantur virtutis, ingenii, doctrinae, quae terrarum imperium et genuris hominum regimen laudandum exportabant.

Pubblichiamo qui appresso anche la traduzione italiana dello stesso telegramma, fatta dal prof. Giosuè Carducci:

La Università degli studi di Bologna alla Società Copernicana di Thorn.

Salute e felicità. L'Università di Bologna, che ebbe già fra gli scolari suoi Nicolò Copernico, celebra oggi il quarto secolo del natale di lui con solenne onoranza di tutti gli Ordini della città, con frequenza e letizia dei cittadini grandissima. I professori e gli studenti, a nome loro e del popolo di Bologna e d'Italia tutta, mandano a cattarre la nobile ed illustre patria di Copernico, Thorn, e con lei e con tutta la nazione germanica la allegranze dell'onore acquistatole dall'ingegno di tanto suono. E da tal faveggiamento di fortuna e concenso di nazioni si diverse e lontane, nell'onorare di gratia ricordanza il nome di quel benemerito derivano buon augurio e speranza, che passato il tumulto delle armi, sia per sorgere quel grand ordine di secoli vaticinato con fatidico verso dal nostro Manicvano, sia per venire il regno della virtù, dell'ingegno, della scienza, le quali vagliano quel che già ha tempo dovrebbero avere l'impero del mondo ed il reggimento del genere umano.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Incendio. — Scrivono da Pisa alla *Gazzetta di Parma* del 18:

La notte del 6 corrente la famiglia dell'on. vostro deputato comm. prof. Pietro Torrigiani corse il rischio di rimaner vittima del più terribile disastro. Verso le ore 2 di quella notte una servente dovette alzarsi perchè orasi svegliata in quel punto una piccola bimba della sig.a Geraa, figlia dell'on. Torrigiani. Aperto l'uscio dell'antiamera la servente la scorse tutta in fiamme e diede a gridare. Accorso il sig. Felice Geraa, non gli riuscì possibile penetrare nell'anticamera: chiamò il domestico ma questi, colto da un principio di asfissia, trovarasi immerso in letargo. Spalancate le finestre tutti si dettero a gridare aiuto, ma, strano a dirsi, pre tre quarti d'ora nessi accorsero alle grida senza che veramente intese, e già la misera famiglia abbandonavasi alla disperazione, quando, finalmente, alcuni vicini accorsero, una cosa dicendone da un secondo piano quando le scale erano in fiamme? Un muratore accoppiò due scale a pinoli, e con quel pericoloso mezzo tutta la famiglia, donne, uomini e bambini poterono, correndo altre gravi pericolo, scampare dal primo. Le cure praticate al l'intera famiglia da ogni classe di persone fu indescrivibile.

Un episodio del disastro riesce doppiamente straziante. Nella confusione, a forza perchè trovava salvare alcune cose sue, la servente non sono subito, onde era avvolta dalle fiamme. Un carabiniere quindi per la pericolosa scala impervia, e potè con suo grave pericolo salvarla.

Disgrazia. — Leggiamo nel *Piccolo Corriere di Turi* del 19:

Ci si riferisce che l'altra sera nel tratto di Sellata si è avuta successo una grave disgrazia. Un l'intervallo tra un alto e l'altro d'una rappresentazione, si dava un'accademia di scherma. Era già avanzata un po fu uno alla scabola fra due sergenti bersaglieri: uno di essi toccava tale colpo sopra una tempia, che gli rompeva la mascherina e lo rendeva in breve ora cadavere.

Accidenti ferroviari negli Stati Uniti. — Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate* del 12:

Nel solo mese di settembre dello scorso anno si ebbero a registrare negli Stati Uniti ottanta accidenti ferroviari, che possono classificarsi nel modo seguente: 16 , eloè, sono rimasti inesplicabili. 3 furono cagionati da bestiami che si trovavano sul binario. 3 da errori nelle segnalazioni scambi, 3 dal cattivo stato del binario, 9 dal rottarsi di assi, 4 da errori di segnali, 1 dovuto ad un accidente avvenuto durante la riparazione della strada , 1 alla caduta sulla strada di un treno merci, 1 all'eccessiva velocità del convoglio durante il passaggio su una scarpata, 1 alla rottura di un attacco, 1 alla rottura del carrozzone di una merci, 1 alla cattiva d'una ruota, 5 ad un incendio, 2 ad esplosione di caldaie, 2 a rottura di ponte, 27 finalmente non dovuti a cagioni di cui sopra.

In questi 70 accidenti restarono uccise 22 persone e ferite circa cento.

— La settimana scorsa sulla linea da Buffalo a Pittsburg (Stati Uniti) avvenne uno sviamento con incendio.

Quindici persone furono bruciate vive.

Sedici cadaveri erano talmente sfigurati, da rendersi impossibile il riconoscimento , ari altri non si è ravvenuto che carbonizzati.

Al momento del disastro il treno discendeva con una rapidità spaventevole. Lo sviamento è avvenuto nella curva d' una costa detta *tenda* della locomotiva. Nelle vetture erano circa una cinquantina di passeggieri; pochissimi rimasero illesi.

Pochi giorni prima, l'ultimo vagone del treno diretto da Chicago a Indianapolis ha urtato a diversa riprese contro un carro di cattle, uccidendo sei buoi, che si trovavano sulla via. Un principesco volera gettare un colpo d'occhio sull'*ensemble* della sua salotto, ed una delle due cameriere che l'assistevano prese a terra un paio accese a quegli oggetti. In un rapido movimento la coda del vestito di vele rovescia il lume e prende fuoco. La figlia accorre, vuole salvare la madre, ed essa pure anch'essa s'incendia. Le due cameriere bruciano anch'esse allorquando ad aiutare le loro padrone, e nessuna di loro pensa a rotolare per terra le vittime, od a gettare su di esso delle coltri, dei cuscini, dei materassi!

Alla grida di dolore o spaventose accorrono alla fine i servi, smorzano le due sventurate fiaccole viventi; ma le infelici erano gravemente bruciate. La madre era coperta di una piaga dalla testa alla vita. La faccia della figlia era rimasta illesa per miracolo, ma le sue braccia, le spalle ed il seno erano coperti di piaghe; e le mani. con le quali essa tenta strappare alla madre la veste divampante, erano in uno stato orribile! Le due serve, vestite di stoffe pesanti, s'erano bruciate le mani e le braccia sollanto.

Le prime notizie sullo stato della principessa e sua figlia erano allarmanti, ma di poi le febbre è cessata, e si spera una lenta , ma sicura gua rigione.

NOTIZIE ULTIME

L'on. Restelli, caduto ieri alla sinistra dei suoi colleghi della Commissione , ha accettato l'ufficio di relatore della legge degli ordini religiosi. Si crede che la Relazione non potrà esser presentata prima della seconda metà del prossimo mese di marzo.

La Commissione avrà a radunarsi, tosto finite le ferie della Camera, per definire alcuni punti secondari, ancora sospesi.

Disparsi da Parigi d'oggi. 20, recano che dalla Spagna si ha notizia di sospensione d'armi nello province Basche per parte dei carlisti.

Si fanno nuovi tentativi per la conciliazione degli Orleana con Enrico V. Il conte di Parigi persiste nel suo rifiuto.

È fatto che i Principi di Orleana abbiano somministrata una somma al loro fratello, il duca di Montpensier, per allestire un operare in Spagna.

In Con Carlo la famiglia da loro tenuto, l'avvobbero ani mortato ad astenersi in queste circostanze da ogni azione in favore della sua candidatura.

— Il *Times* del 17 pubblica i seguenti dispacci da Parigi, 16:

« Alcuni rifugiati carlisti a Nanies avendo udito la notizia dell'abdicazione di D. Amedeo, si recarono al consolato spagnuolo e tolsero la croce di Savoia dallo stemma consolare. In seguito alle lagnanze dell'ambasciatore spagnuolo, questi rifugiati saranno espulsi dalla Francia. Vanno dato ordine ai consoli ad ai consoli generali di Spagna in Francia di togliere la croce di Savoia allo scopo d'impedire simili eccessi.

« Un dispaccio da Bajona, in data di questa mattina, annuncia che regna perfetta tranquillità lungo tutta la frontiera; che i carlisti sono inattivi e che niente la grande quantità di neve caduta, lo loro operazioni nelle provincie basche non sia state sospese.

« Non vanno accettata la dimissione del signor Nocri.

« Non è vera la notizia che i principi di Orleans abbiano data al duca di Montpensier una considerevole somma per aiutarlo nella sua intrapresa in Ispagna. Si afferma al contrario che il principe, in Consiglio di famiglia, insistevano molto presso il duca di Montpensier, affinchè egli si astenesse da qualunque azione nelle presenti circostanze.

« Il governo spagnuolo protestò energicamente contro la voce ch'egli si fosse unito ai carlisti, facendo osservare che coloro i quali diffusero questa notizia dimostrarono che non si erano ancora accinti all'impresa.

« Il signor di Rémusat, ministro degli affari esteri, scrisse due giorni or sono ad un ministro spagnuolo : « Rispettiamo sinceramente l'indipendenza della Spagna, e qualunque forma di governo vogliare essa adotti , non esitiamo a riconoscerla, a meno che non sia stabilita in uno spirito di ostilità verso di noi. »

« Non è esatto che il signor Olozaga abbia subito ritirato la sua dimissione, avendola il signor Castelar proposto di rimanere ambasciatore qui. Il signor Olozaga rispose :

« Av. nlo il Re abbandonata volontariamente la Spagna , io non posso aver scrupolo a servire una repubblica unitaria , conservatrice e protettrice degli interessi sociali, e ma se una repubblica federale dovesse distruggere un giorno l' unità della Spagna, e che s'opporrà sotto questo nome, io non sono solo io non la servirò, ma sino da questo momento mi dichiaro suo risoluto nemico. »

La stesso giornale ha da Lisbona, 15:

« Le navi da guerra inglesi *Hercules* ed *Agincourt* sono qui arrivate. L'ammiraglio offerse di trasportare il Re Amedeo in Italia , ma non ricevè sinora alcuna risposta.

« La squadra italiana è qui attesa. — La Regina va migliorando. — Ieri il Re Amadeo fece visita al re Ferdinando, l'equestri della Casa Reale che accompagnarono le LL. MM. a Lisbona, ritornano domani a Madrid. — Il signor Sarsfil è in Portogallo. Rimangono qui soltanto alcune persone private che accompagnarono il Re. »

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 19. — L'*Imparcial*, parlando della rimozione tenuta ieri sera dei conservatori, alla quale assistettero Sagasta, Topete, Santa Cruz, Rios Rosas ed Ulloa, dice che essi decisero di non combattere il governo, ma di domandare lo scioglimento dell'attuale Assemblea e la convocazione di una Costituente.

Lo stesso giornale smentisce che Don Carlos sia entrato in Spagna.

Madrid, 19. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Figueras, rispondendo a Cherne, dice che l'Assemblea è transitoria e non una Costituente. Soggiunge che, quando si riunirà la Costituente, egli sarà conseguente ai principii proclamati dall'opposizione, ma che pel momento osserverà strettamente la Costituzione, meno gli articoli relativi alla monarchia. Dice che, finchè esisterà la repubblica, non si domanderà il giuramento al clero nè alle altre classi. Dichiara che la Francia non ha ancora ufficialmente riconosciuto la repubblica spagnuola.

Il ministro dice che questa guerra domanda un credito per armare il popolo, emendo già state distribuite tutte le armi disponibili.

Bedding, 19. — Il vescovo, che era posto sotto l'accusa di avere fatto stti d'inimicizia nella riscione di Galway, fu posto in libertà. Grande entusiasmo per questa assoluzione.

Ginevra, 19. — Il gran Consiglio votò definitivamente con 76 voti contro 8 la legge che stabilisce la elezione popolare dei consiglieri.

Berlino, 19. — Il vescovo, che era posto sotto l'accusa di avere fatto atti d'inimicizia nella riscione di Galway, fu posto in libertà. Grande entusiasmo per questa assoluzione.

Ginevra, 19. — Il gran Consiglio votò definitivamente con 76 voti contro 8 la legge che stabilisce la elezione popolare dei consiglieri.

Berlino, 19. — Il ministro della guerra domandò un credito per armare il popolo, emendo già state distribuite tutte le armi disponibili.

Berlino, 19. — Il vescovo, che era posto sotto l'accusa di avere fatto atti d'inimicizia nella riscione di Galway, fu posto in libertà. Grande entusiasmo per questa assoluzione.

Ginevra, 19. — Il gran Consiglio votò definitivamente con 76 voti contro 8 la legge che stabilisce la elezione popolare dei consiglieri.

Berlino, 19. — Il vescovo, che era posto sotto l'accusa di avere fatto atti d'inimicizia nella riscione di Galway, fu posto in libertà. Grande entusiasmo per questa assoluzione.

Ginevra, 19. — Il gran Consiglio votò definitivamente con 76 voti contro 8 la legge che stabilisce la elezione popolare dei consiglieri.

Madrid, 19. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Figueras, rispondendo a Cherne, dice che l'Assemblea è transitoria e non una Costituente. Soggiunge che, quando si riunirà la Costituente, egli sarà conseguente ai principii proclamati dall'opposizione, ma che pel momento osserverà strettamente la Costituzione, meno gli articoli relativi alla monarchia. Dice che, finchè esisterà la repubblica, non si domanderà il giuramento al clero nè alle altre classi. Dichiara che la Francia non ha ancora ufficialmente riconosciuto la repubblica spagnuola.

Il ministro dice che questa guerra domanda un credito per armare il popolo, emendo già state distribuite tutte le armi disponibili.

*Bedding

FERNET-BRANCA

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

dei FRATELLI BRANCA e C. — Via San Prospero, 7, Milano

Specialmente i talani per iniziatori a perfezionatori del FERNET-BRANCA, avvertiamo che dense non può da nessuna quare fabbricate ad perfezionate, perchè *vera specialità dei Fratelli-Branca e C.*, e qualunque altra bibita per quanto porti lo speciose nome di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col FERNET BRANCA, e per cui ebbe il plauso di molte cerebrità mediche. Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei Fratelli-Branca e C., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia e con altre piccola etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della legge per cui il falsificatore sarà passibile al carcere, multa e danni.

ROMA

Il 19 marzo 1869.

Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del FERNET-BRANCA dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra che convenisse l'uso giustissimo del pianto suenzato.

1° In tutte quelle circostanze in cui s'abbisognato sostare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il FERNET-BRANCA riesce utilissimo, potendo prendersi nella tazza dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

2° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o meno tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una soddisfazione felicissima.

3° Quei regazzi di temperamento tendente al linfatico, che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre e a vermicazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaiata del FERNET-BRANCA nonni avrà l'inconveniente d'amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

4° Quei che hanno troppa confidenza col liquido d'azzurro, quale sempre dannoso, potranno, con vantaggio di fare assai, meglio prevalersi del FERNET-BRANCA sulla dose suaccennata

5° Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno, con un bicchiero di vermouth, sarei più proclivo a invece prendere un cucchiaio di Fernet-Branca in poco vino o acqua, come ho per mio consiglio veduto praticare con lucido profitto.

Dopo ciò, debbo una parola d'encomio ai signori BRANCA, che seppero confezionare un liquore sì utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi se provengono dall'estero.

In fede di che ne rilascio il presente.

Dott. cav. LORENZO BARTOLI *Medico primario degli Ospedali di Roma.*

NAPOLI

Gennaio, 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'Agosto 1869 erano raccolti a stella gli infermi abbiamo, nell'ultima infuriata epidemia *Tifosa* avuto campo di esperimentare il FERNET DEI FRATELLI BRANCA, di Milano.

Sei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da anatomia del ventricolo abbiamo nella cura esaminato strazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tipici amari.

Utile pure lo troviamo come *febbrifugo*, che lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Per il Consiglio di Sanità
Cav. MARGOTTA, Segretario

Dott. CARLO VITTORELLI; Dott. GIUSEPPE FELICETTI; Dott. LUIGI ALFIERI.
MARIANO TOFARELLI, *Economo provveditore.*
Sono le firme del dottori: Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.

Direzione dell'Ospedale generale civile di Venezia

Si dichiara osservi superito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale Il Signore **denominato:** *Fernet Branca* e precisamente in casi di debolezza ed anemia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore-Medico, dott. VELA.

Spese d'imballaggio e trasporto a carico dei committenti. — Ai rivenditori che faranno acquisto all'ingrosso si accorderà uno sconto.

Deposito e vendita presso l'Agenzia d'annunzi e commissioni della *Perseveranza*, via Pasquirolo, num. 12, la quale s'incaricherà di fare spedizione per tutto il Regno e all'estero à chi ne farà domanda
» accompagnata dal relativo importo in vaglia postale o contro assegno dall'Agenzia suddetta.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Passo l'Agenzia Agostino Taboga in Roma

Via Cacciabove, vicolo del Pozzo, n. 51.

Trovasi il depo.ito delle

pubblicazioni scientifico-letterarie

Santini. Tavole di Logaritmi a L. 8 —
Trevisani. Meccanica e Idraulica » 10 —
» Il moto dei sistemi rigidi » 6 —
» Elementi di Statica » 6 —
Sorissetto. Trattato di Fotografia » 5 —
Rosanelli. Patologia . . » 5 —
Meunier. Economia Politica . » 5 —
Schupfer. Trattato delle obbligazioni » 10 —
Rosetti. Magnetismo . . . » 2 —
Tolpi. Manuale di Veterinaria . » 2 50
Keller. Terreno agrario . . » 2 50
» Malfigiazione delle piante » 2 —
» Allevamento del bestiame » 2 50
Selenico. Giudice di Padova . » 1 —
» Arte ed artisti . . . » 1 —
» Il disegno elementare » 1 —
Canonyari. Nuovo diritto . . » 2 —
Maurin. Sistema Municipale ingl.o » 5 —
Bernardi. Il Mentre . . . » 1 —
Mucci. Isolelletto. Memoria . » 1 50
Selmi. Fabbricazione vini . . » 2 —
Cucnacci. Miglior forma di governo » 1 —
Lombroso. Uomo Bianco . . » 3 —
Lemaigre. Linguaggio . . . » 1 50
Lessano. L'Educazione degli Istinti » 2 —
Martello. Storia dell'Internazionale . . . . . L. 4 —
Lussana. Fisiologia ad uso dei Medici. Vol. 3 . . . » 17 —
Bonatelli. La Coscienza e il Meccanismo Interiore . . » 5 —
Selmi. Avvicendamenti e Rotazioni Agrarie . . . » 4 —
Norsa. Manuale delle Imposte Dirette e Catasto . . » 3 50
Ottoni. Igiene del Matrimonio » 1 50
Piazza. Educazione della Donna » 1 —
Lussana. Il Caffè . . . » 1 —
Macè. I misteri d'un Custodino d'Alsazia . . . . » 60
Collezione Economica delle serie leggi pubblicate in appendice ai Codici pel Regno d'Italia — Vol. I . . . . » 5 —
Selmi. Medicina Pubblica . » 2 50
» Igiene dell'Aria . . » 2 —
Lussana. Alimentazione . » 2 50
» Trattenuti da Cancer. » 1 —
Martello. Economia Rivile . » 1 —
Parvisi. Le guerre dell'indipendenza delle Indie . . » 1 50
E. Romussi. I Codici d'Italia v. 1° » 2 50
» » » 2° » 3 50
A. Finzure. Codice Penale per esercito . . . . » 2 50
E. Romussi. Compendio del nuovo Codice Civile . . . » 1 25
Bacci. Gli ultimi dieci mesi dell'Impero Messicano . . » 5 —
V. Bernezzo. Roma la Capitale d'Italia, Illustr. . . . » 3 —
Bolbi. Roma antica e moderna » 5 —
Milesi. Primo passo alla Scienza *Lioy.* Sulla legge della produzione dei semi . . . . . » 1 —
Pianciolli. Le nozzi degli emigrati a Londra . . . . . » 3 —
Sara. Pedro Noara. 2 vol. . » 5 —
Tedeschi. Tra filo e filo . . » 3 —
Abbot. La Medaglietta . . » 1 50
Arnould. Il favorito della Regina » 1 50
Sarrati. Vol. Attivi . . . » 1 —
» I Rossi e Neri: 2 vol. . » 7 —
Bernezzo. Il piacere della Vendetta » 0 75
Miss Mulock. Una nobile Vita . » 0 75
York fazio di York. Tre Quadri di Statue. Stenna eccolo della seconda esposizione nazionale di belle arti in Milano con 23 Fotocrafie . . . » 5 —
G. Macè. Storia d'un boccone di pane. . . . . L. 2 —
» I servitori dello stomaco » 2 —
» L'Aritmetica del nonno » 1 —
Giovanni Rinaldis. Chi si sinta Idolo Taiste. . . . . » 2 50
L. Sorrentoli. Precetti ed esempi di morale civile . . . » 2 50
G. Colorio. La Lana. Geografia fisica. . . . . » 1 —
G. Cornaz. Elementi di Chimica » 1 —
G. Da Cantro. Storia d'un Cannone » 1 —
M. Pepe Carpentier. Il segreto dei grani di cubebe . . . » —
M. Faraday. Storia chimica di una candela . . . . . » 1 00

BIBLIOTECA AMENA

Cent. **50** il v.-fr.co nel Regno Cent. **60**

Barrili. Capitan Dodero. 4 vol. —
Helene Lee. Il retaggio fatale. 2 vol. —
Farina. Due amori. 2 vol. — *Miss Mulock.* John Halifax. 3 vol. — *Tarchetti.* Una nobile folla. 2 vol. — Fosca. 2 vol. — Amore nell'arte. 1 vol. — Racconti Umoristici. 1 vol. — *Dickens.* Il grillo del focolare. 1 vol. — *Barrili.* Colmo a Tidora. 2 vol. — *Farina.* Un segreto. 2 vol. — *Barrili.* Il libro nero. 2 vol. — *Cantu.* Un amo di matrimonio. 2 vol. — *De Castro.* Il Bramante. 1 vol. — *Greenwood.* Silla il Saltimbanco. 2 vol. — *Cigognini.* La festa delle Maria. 1 vol. — *Guerrazzi.* La festa delle Maria. 1 vol. — *Guerrazzi.* La tratta dei fanciulli. 1 vol. — *Manzoni.* Dopo morto. 1 vol. — *Shakespeare.* Le tempesta. 1 duo gentiluomini di Verona. 1 vol. — *Goberier.* Il signor Lecoq. 2 vol. — *Tarchetti.* La rovina di Palmira. 1 vol. — *Ghivarzoni.* Le donne brutte. 2 vol. — *Montbrand.* Lo duo Clandino. 2 vol. — *Sonvestre.* Le confessioni di un operaio. 1 vol. — *Goberier.* Il processo l'orogna. 1 vol. — *Edmondo* Racconti Militari. 1 vol. — *Fanfilet.* Il signor Camera. 2 vol. — *Achard.* Le tre grazie. 3 vol. — *Collina.* Il segreto di morte. 2 vol. — *Cesana.* Racconti. 1 vol. — *Collina.* La pietra della luna. 4 vol. — *Longfellow.* Lo studente pellegrino. 1 vol. — *Achard* Federica. 1 vol. — *Guerzoni.* Memorie di un divertore. 2 vol. — *Farina.* Il romanzo di un vedovo. 2 vol. — *Bruccia.* Il Seminario della famiglia. 2 vol. — *Farina.* Armando. 2 due omicidi. 2 vol. — *Mezza.* Gite d'artisti e studi dal vero. 2 vol. — *Miss Mulock.* La prima spora. 1 vol. — *Farina.* Piamma vagabonda. 2 vol.

In provincia si spediscono contro vaglia postale o biglietti dello Stato Nazionale in lettera raccomandata. Per le spese di posta unire cent. 30 oltre all'importo per ciascuna copia delle dette pubblicazioni.

L. Fabisa. Del principio di Nazionalità . . . . . » 2 50

Presso la suddetta Agenzia trovasi vendibile:

Lezioni orali di agraria del marchese Cosimo Ridolfi. Sono 2 volumi in 8° di oltre 1100 pagine. Prezzo L. 15 70 franchi nel regno; L. 16 con invio raccomandato.

ACCIDENTI DELLE FERROVIE E D'ALTRA SPECIE.

Fino ad ora il pubblico mancava d'un mezzo comodo ed efficace per soccorrere istantaneamente i feriti. Le *Velsterine* per non entrare soppesa dal sig. *Mercuri* di Roma pedre a figlio, dottori in medicina a farmacia della Facoltà di Parigi, offrono precisamente vantaggio di poter fare da *sè stessi* la medicazione anche nei casi più gravi.

Ben 3 o sei anni dopo aver sperimentato su loro stessi, e su un gran numero di operai degli impiantati stabilimenti manufatturieri che dirigono, e dopo consultate le guarigioni rapide ottenute altresì di loro confratelli, che i signori *Mercuri* si sono decisi a far conoscere la loro scoperta.

— La *Velsterine* guarisce tutte le *ferite, punture, morsicature, scottature, contusioni, rotture, piaghe recenti o antiche, sanza residuo, ulceri, cancri*, ed altre, in accompagnie tutti gli edori. Arresta in emorragie, neutralizza le punture degli insetti velenosi, de'... meche dannose, *api, vespe, zanzare, pulci, ragni, cimici, scorpioni*, ecc. — Vendita all'ingrosso da *Bernolin*, 81, Rue d'Enghien a Parigi e presso i principali Farmacisti e Droghieri. — Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, n. 40 in Milano. — Vendita in Roma da Achille Tanzi, farmacista, Via Savelli, n. 16 e al Regno di Fiore, via del Corso, 226.

TEINTURE SILICIQUE

per tingere Capelli e Barba a tutti colori

Deposito generale all'ingrosso ed al dettaglio in Roma, al Regno di Fiora da F. Campagna, via del Corso, 226.

Sconto d'uso ai signori committenti in grosso. Si spediscono in provincia contro vaglia postale.

STABILIMENTO TERMALE

VICHY

(Francia, dipart. dell'Allier)
Proprietà dello Stato francese
AMMINISTRAZIONE
Parigi, Boulev. Montmartre, 22

STAGIONE DEI BAGNI

Alle Stabilimento di Vichy, uno dei migliori in Europa, si trovano Bagni e Docce d'ogni specie per la cura delle malattie dello *stomaco, del fegato, della vescica, reuella, diabete, gotta, calcoli orinari*, ecc.

Tutti i giorni, dal 15 maggio al 15 settembre, Teatro e Concerti al Casino — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sala riservata per le Signore — Saloni per giuoco, per conversazione e Bigliardi.

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, allo Stabilimento Termale — Geneva, alla Succursale.

MAD. SARRANTON-LAMBERT

MAESTRA DI LINGUA TEDESCA

Roma, 6, via dei Cappuccini, III piano.

COMPAGNIA COMMERCIALE ITALIANA
SEZIONE PERUVIANA

GUANO DEL PERU'

La **Compagnia Commerciale Italiana** incaricata dall'Agenzia in Italia per la vendita del **vero Guano del Perù** per conto del Governo Peruviano rende noto che continuando dal 1° Gennaio 1873 il prezzo di questo combine resta stabilito come segue:

Lire it. 338 la Tonn di 1000 Kilog. peso lordo per quantità di 50 Tonn. e più
» 356 » » 1000 » per quantità minore di 50 Tonn.

E tutto per contanti e senza sconto, posta la merce in Stamperidarsea, rostando a carico del comperatore le spese della consegna.

Si avvertono i compratori che non può essere guano vero legittimo del Perù quello che non venisse estratto dal Deposito della suddetta Compagnia in Sampierdarena, e che non devono fidarsi delle offerte che venissero fatte di detta merce a prezzi inferiori a sopra notati.

Ecorrendo altri schiarimenti, rivolgersi alla **Compagnia Commerciale Italiana** in Genova, piazza Fontane Morose, palazzo Gambino, N. 18.

Genova, 11 Gennaio 1873.

GRAN MEDAGLIA D'ARGENTO LIMA (Perù).

Onde evitare inganni per lo continue contraffazioni il vero

ELIXIR COCA BOLIVIANA

(Specialità della distilleria a vapore G. BUTON e C. Bologna
PREMIATA CON 12 MEDAGLIE
e Fornitori dell'Imperial Casa del Brasile

Vendesi in bottiglie e senza bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro ELIXIR COCA - G. BUTON e C. - BOLOGNA, portanti inoltre nell'Etichetta che sulla Capsula e nel Tappo il nome della Ditta G. BUTON e COMP.

Premiati con Medaglia all'Esposizione Parigi 1872.

Qual è il migliore dei ferruginosi?

La risposta è facile; in fatti, le pillole di Quevenne sono d'una digestione facile, e spesso passano allo stomaco o negl'intestini senza disciogliersi; le polveri, le pillole e sciroppi hanno il difetto ridotta, di attaccare di ferro o di sodare di ferro, inconvenienti ci danni alterazione di smalto e provocano di sovente la costipazione.

Solo il *Vasfaia di ferro di Sedlitz*, non ha alcuno di questi inconvenienti; esso è liquido limpido ed acqua minerale, senza gusto di sapore di ferro; non annerisce mai viso e non fortifica nella loro composizione gli elementi della vena e del sangue. Nulla resta dei medici dei ferruginosi, allorchè viene adottato per la guarigione dei mali di stomaco, colori pallidi, languorimento di sangue si quali le signore e le fanciulle debbono esse si sposare soggette.

MEDICINA DEI FANCIULLI

Da quindici anni, lo *Sciroppo di raforno tonico di Grimault e C.*, farmacista a Parigi, è impiegato con successo con quasi ogni genere ottenne la prova nell'età di 7 fagni di membro. Si sopprimito come medicamento dei fanciulli che offre un sapore piacevole; a Parigi solamente, è somministrato ogni anno a più di 80,000 fanciulli senza per di Sciroppo di raforno, questo centro il *bolero*, la malattia delle *scrofole*, le *glandole*, le *rachitide*, il caso, la mancanza d'appetito, ecc. Esso è divenuto, per così dire, una necessità domestica, e molti padri e previdenti, alla primavera e nell'autunno ne somministrano a loro figli a due o tre flaconi. Esso previene ritorni di malattie, facilita la sviluppo ed evita l'appetito.

GUARIGIONE DELLE MALATTIE DI PETTO

La Sciroppo d'Ipofosfito di calce del Sig. Grimault e C. farmacista a Parigi, è non solamente la preparazione più efficace per combattere e prevenire le malattie di petto, *tosse, raffreddori e catarri*, ma ancora quelle più gravi della *Gola*. Nessun altro questo prodotto con altri simili per la sua superiorità, la sua purezza, la sua perfezione, la sua composizione, la sua azione sul corpo umano. Sono in con testimonianze, la cui autenticità è incontestabile, cessano d'ogni giorno i medici a prescrivere il celebre sciroppo di Grimault e C. a Parigi.

L'ASMA GUARITA !

I *Cigarretti indiani* al cannabis bianco di Grimault e C.°, farmacisti a Parigi, sono un medicamento il più efficace per guarire l'asma, *qualunque sia la sua origine, l'ostinazione delle sue sofferenze, la sofferenza*. Preservano e la sorveglia fanciulla.

Agenti generali per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, n. 1, in Milano. Vendita in Roma da Achille Tanzi, via Savelli.

POMMADE TANNIQUE ROSE

La sola radicale raccomandata per ristabilire senza timore e in poco tempo il colore primitivo dei capelli bianchi, impedisce la caduta, evita il ritorno delle pellicole, e tutte le alterazioni della cute capillare. Notisi che con non nuocia la pelle ne altre. Effetti incontestabili.

L. 6 il vasetto con istruzione.

Deposito generale all'ingrosso ed al dettaglio in Roma, al Regno di Fiora da F. Campagna, via del Corso, 226.

Sconto d'uso ai signori committenti in grosso.

Si spedisce in provincia dietro vaglia postale.

Il COLORIGENE di Rigaud e C., 3, Rue Vivienne, Parigi, è il più conosciuto rigeneratore del colore primitivo dei capelli. Senza macchiare la pelle, senza irritare la lingerie e conservando alla capigliatura la primitiva, ridona ravvivamente alla stessa il suo colore, bionde castagne e nere. Non contiene Nitrato d'argento come tutte le tinture impiegate fino ad oggi e non altera l'acqua ordinaria colazza per ottenere il successo desiderato che l'autore garantisce. Questo prodotto non agisce sulla barba.

Deposito in Milano all'Agenzia A. MANZONI e C., via della Sala, n. 40.

Vendita in Roma da Achille Tanzi farmacista via Savelli, n. 16.

PILLOLE
Bronchiali Sedative
SISTEMA
del professore PIGNACCA
DI PAVIA

Nella stagione invernale, essendo frequentissime le *infreddature* per cause Cenchieri, 47, *la irritazioni, Affezioni di petto, il Grippe, la Bronchite, il Catarro*, specialmente negli individui di precaria salute e del *Bambini*, vennero da scienziati medici pratici trovate utilissima non solo, ma grande efficacia *Le Pillole Bronchiali sedative*, le quali oltre alle virtù di calmare e guarire le tosse, sono ingeriente dopo aver provato e fatto l'esperimento, liberando il petto *strato* d'un dei *Salassi*, da quegli incodi che son percasse toccarono lo stato infiammatorio. Di minore a questi utilissime nelle *Farinosi* ed *Infreddature* come pure leggieri irritazioni della gola dei bronchi e gli *Zecchetti* della *Tosse*, che di facile uso e pronte effetto non piacevole a gustare. Oggi certole va unita assieme istruzione; segnate sulla bolla la firma del Proparatore **GALLINA FARMACISTA.**

Prezzo delle Pillole L. 1 50 alla Scatola. — Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franche in tutto il Regno.

Si vendono in Firenze da Paolo Peccori, via dei Panzani, 28. — Roma, Lorenzo Corti, Piazza dei Crociferi, 47, e da F. Biagioli, via S. Maria in Via, num. 51-52.

Seme di Bachi da Seta

di Sumak gialle neutrale perfetto di Sumak gialle neutrale perfetto

Collina di Villamagna e di Cortona

Firenze Nov 59
L'uscio di gennaio 59

Si spediscono con ferrovia mediante vaglia postale diretto a PAOLO PECORI, via dei Panzani, 28, Firenze.

PILLOLE ANTIEMORROIDARIE
E. SEGUARD
da 35 anni adoperate negli spedali
DEGLI STATI UNITI.

Vendesi presso Paolo Peccori, Firenze, via dei Panzani, num. 4, e Roma, piazza Crociferi, 47. Franco vaglia postale di Lire 2 40, si spediscono in provincia.

La Sordità Guaribile
Cenno di Verzetelli
INFALLIBILE PER LA SORDITÀ

Dove non manca parte alcuna all'apparecchio auditorio, mercè l'uso del Cenno di Verzetelli, si guarisce in poco tempo ed infallibilmente ogni sordità di qualunque età sesso.

Firenze L. 2.

Deposito principale in Toscana presso Paolo Peccori, via dei Panzani, 28. — Roma, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47, e F. Biagioli, 2, Maria in Via, 51-52.

Deposito in Livorno presso l'agenzi Bonis e Malenchini, via Borra, 11.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Cadeau.